



SIGNAT AGRIGENTUM  
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE  
ORIGINALE

# COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 DEL 30.05.2023

recante

*Approvazione del Piano Tariffario TARI per l'anno 2023 – Esame ed approvazione -*

L'anno duemila ventitré, il giorno trenta del mese di Maggio, alle ore 18:55 e seguenti, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 37912 del 24/05/2023, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto sono presenti i Signori Consiglieri:

| N.                    | Cognome e Nome       | Presente | Assente | N.                   | Cognome e Nome           | Presente | Assente |
|-----------------------|----------------------|----------|---------|----------------------|--------------------------|----------|---------|
| 1                     | FIRETTO Calogero     |          | x       | 13                   | SETTEMBRINO Ilaria       | x        |         |
| 2                     | VULLO Marco          | x        |         | 14                   | ALONGI Claudia           | x        |         |
| 3                     | SPATARO Pasquale     | x        |         | 15                   | PIPARO Gerlando          | x        |         |
| 4                     | NOBILE Teresa        | x        |         | 16                   | CONTINO Flavia Maria     |          | x       |
| 5                     | SOLLANO Alessandro   | x        |         | 17                   | LA FELICE Giuseppe       | x        |         |
| 6                     | AMATO Antonino       | x        |         | 18                   | VITELLARO Pietro         | x        |         |
| 7                     | FONTANA Mario Silvio |          | x       | 19                   | HAMEL Nicolò             | x        |         |
| 8                     | GRAMAGLIA Simone     | x        |         | 20                   | CIRINO Valentina         | x        |         |
| 9                     | ALFANO Francesco     | x        |         | 21                   | COSTANZA SCINTA Antonino | x        |         |
| 10                    | VACCARELLO Angelo    | x        |         | 22                   | BRUCCOLERI Margherita    | x        |         |
| 11                    | CACCIATORE Davide    | x        |         | 23                   | BONGIOVI' Alessia        | x        |         |
| 12                    | CIVILTA' Giovanni    | x        |         | 24                   | ZICARI Roberta           | x        |         |
| <b>PRESENTI n. 21</b> |                      |          |         | <b>ASSENTI n. 03</b> |                          |          |         |

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà assistito dal Vice Segretario Generale avv. Antonio Insalaco coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'amministrazione sono presenti il vice Sindaco Trupia, gli assessori Alfano, Vullo e Piparo questi ultimi nella loro duplice veste di consiglieri comunali. Sono presenti, altresì, il dirigente dott. Mantione e il funzionario amministrativo D.ssa Galvano.

Il Presidente prosegue i lavori ponendo in trattazione la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"**, recante "Approvazione del Piano Tariffario TARI per l'anno 2023" e concede la parola al dott. Mantione che n.q, di dirigente proponente ne illustra il contenuto ai presenti.

*Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30/05/2023: Approvazione del Piano Tariffario TARI per l'anno 2023- Esame ed approvazione.*

Sul punto si registrano gli interventi dei consiglieri Settembrino per una domanda tecnica alla quale il dott. Mantione prontamente risponde, Hamel, Spataro e La Felice che anticipano il loro voto sfavorevole, Zicari, Alfano, il Vice Sindaco Trupia e nuovamente Spataro per fatto personale.

Si dà atto che escono dall'aula a mano a mano i consiglieri Sollano, Amato, Vaccarello, Cirino, Costanza Scinta e Bruccoleri. I presenti sono **n. 15**.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento né di dichiarazione di voto, il Presidente, pone a votazione, **per appello nominale**, la proposta di deliberazione **allegato "B"**

## Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta di deliberazione, **allegato "B"**;

Preso atto dei pareri favorevoli di rito resi sulla medesima:

Con votazione espressa, **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

**Consiglieri presenti n. 15**

**N. 10 voti favorevoli:** (Vullo, Nobile, Alfano, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, Vitellaro e Hamel)

**N. 2 voti contrari:** (Spataro e La Felice)

**N. 3 astenuti:** (Gramaglia, Bongiovì e Zicari).

## Delibera

**Di approvare** la proposta di deliberazione in oggetto **Allegato "B"**, recante: *"Approvazione del Piano Tariffario TARI per l'anno 2023"*.

A tal punto il Presidente pone a votazione, **per alzata e seduta**, l'Immediata Esecutività della presente deliberazione che riporta il seguente risultato:

**Consiglieri presenti n. 15**

**N. 15 voti favorevoli:** (Vullo, Spataro, Nobile, Gramaglia, Alfano, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, Alongi, Piparo, La Felice, Vitellaro, Hamel, Bongiovì e Zicari).

**Pertanto l'Immediata Esecutività della presente deliberazione viene approvata.**

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Allega to 44 alla delibera  
di Consiglio comunale n. 72  
del 30/05/2023  
Il Segretario Generale

### **3 - APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI PER L'ANNO 2023**

#### **Il Presidente**

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: Approvazione del piano tariffario Tari per l'anno 2023. Invito il dirigente del settore il Dottore Mantione a relazionare in merito alla proposta di deliberazione.

#### **Il Dottore MANTIONE**

Buonasera Presidente. Buonasera Consiglieri, componenti della Giunta, Segretario Generale. Il provvedimento riguarda l'approvazione del piano tariffario Tari per l'anno 2023, ai sensi della legge 147/2013 che ha introdotto a partire dal primo gennaio 2014 la Tari taxa rifiuti, in sostituzione dei precedenti prelievi denominati Tarsu, Tares e Tari, TA 1 e TA 2 . L'articolo prevede appunto che il Comune debba deliberare entro i termini di approvazione del bilancio le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dal Consiglio comunale. Quest'anno, siccome l'anno scorso per la prima volta il Pef, il Piano economico finanziario, è stato approvato per un periodo ultra annuale, esattamente per il periodo 2022/2025, in assenza di circostanze particolari che giustificassero la revisione del Pef pluriennale, quest'anno si fa riferimento nell'approvazione del piano tariffario a quanto già deliberato dal Consiglio comunale l'anno scorso. Per cui considerato che il termine attualmente fissato per l'approvazione del bilancio è il 31, entro lo stesso termine deve essere approvato ogni manovra tributaria e tariffaria e con il presente provvedimento preso atto che l'ente d'ambito con determinazione del direttore generale 52 del 25/5/2022 ha validato il piano economico finanziario della Tari come detto riferimento al periodo 2022/2025 del Comune di Agrigento in applicazione della deliberazione Arera 443/2019 e 363/2021. Visto che il piano economico finanziario determina per l'anno 2023 un importo complessivo di 16 milioni 710.177 di Piano tariffario massimo deliberabile dall'Ente al netto delle riduzioni suddiviso in quota costo variabile e costo fisso di 8 milioni 730.463 costo variabile, 7 milioni 979.714 come costo fisso. Considerando i coefficienti per l'applicazione del metodo ponderato della Tari si propone di approvare per l'anno 2023 l'articolazione tariffaria comprensiva dei coefficienti KA, KB, KC e KD applicati al tributo comunale sui rifiuti dei servizi Tari per l'anno 2023, relativo alle utenze domestiche come da allegati parte integrante del provvedimento. Si propone di deliberare, di quantificare in 16 milioni 710.177 al netto delle riduzioni da riconoscere ai contribuenti per la parte fissa e per la parte variabile il gettito complessivo della taxa rifiuta dato atto che in via previsionale viene assicurata l'integrazione copertura dei costi del servizio, quale risulta dal piano economico finanziario come detto deliberato dal Consiglio l'anno scorso. Di dare atto che la composizione del

totale delle entrate tariffarie da articolare agli utenti è la seguente 8 milioni 730 tariffa variabile, 7 milioni 969 tariffa fissa. Di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale da sommarsi alla tariffa Tari così come definita e approvata con la presente pari al 5%. Dare atto che il versamento del tributo sarà effettuato con le scadenze deliberate con apposito provvedimento nei mesi scorsi entro le scadenze del 16 maggio, 16 luglio e 16 settembre e 16 novembre con facoltà di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il termine della seconda rata. Il conguaglio è determinato dalla modifica della tariffazione, sarà calcolato nella prima rata della bollettazione dell'anno successivo. Si propone di trasmettere la deliberazione al Ministero dell'economia e finanze entro il termine di 30 giorni dall'esecutività. Sono allegati gli sviluppi tariffari, articolati in tariffe per utenze domestiche e per utenze non domestiche e si rileva una sostanziale conferma delle tariffe, le tariffe variano dello 0,02% rispetto all'anno precedente. E' una variazione assolutamente irrisoria per le utenze non domestiche e anche per le utenze domestiche c'è una leggera riduzione a esclusione delle prime due tariffe che sono il nucleo composto da uno o due componenti, per tutte le altre dove ci può essere una variazione in più dello 0,50% o 0,90% per un componente, mentre per tutti gli altri nuclei familiari c'è una leggerissima riduzione. I pareri del Collegio dei Revisori è favorevole, oltre quello degli uffici.

#### **Il Presidente**

Grazie Dottore Mantione. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire la Consigliere Settembrino, perché ne ha facoltà.

#### **La Consigliera SETTEMBRINO**

Grazie Presidente. Avevo bisogno di un semplice chiarimento da parte del dirigente il dottore Mantione. Siccome stiamo votando una cosa abbastanza importante dobbiamo essere sicuri di tutto. E' arrivato in Commissione, questa proposta di deliberazione e riporta i pareri favorevoli, ma anche se non c'è la sua firma autografa si devono considerare sempre favorevoli?

#### **Il Dottore MANTIONE**

Sì, la proposta è stata parierata dagli uffici, ma anche redatta personalmente dall'ufficio. Se in una copia non è riportata la firma autografa, però c'è un originale che è per metà del sottoscritto, in tutte le parti del parere della regolarità tecnica e contabile.

#### **La Consigliera SETTEMBRINO**

Perfetto. Grazie.

#### **Il Presidente**

Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi da parte dei Consiglieri comunali? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Hamel.

#### **Il Consigliere HAMEL**

Dalle informazioni che ci ha fornito sinteticamente il dottore Mantione, credo che non ci siano grosse novità dal punto di vista dei costi del servizio e del ribaltamento di questi costi sull'utenza. Ci sono variazioni molto limitate se non sbaglio.

### **Il Presidente**

Prego dottore Mantione.

### **Il Dottore MANTIONE**

Se ci sono variazioni di costo nel 2023 rispetto al 2022? Sulle tariffe c'è un'invarianza. Il costo complessivo c'è una precisazione importante, l'anno scorso si è deliberato questo piano tariffario con tariffe assolutamente vicine a quelle che si vanno a deliberare, che determinavano un gettito sensibilmente inferiore, perché il costo da coprire era di circa 16 milioni e 100 l'anno scorso. Quest'anno mantenendo invariate le tariffe riusciamo ad avere un gettito superiore di circa quasi 400 mila euro in più che ci consente di coprire un costo maggiore. Perché il costo comunque è cresciuto, c'è stato nel secondo semestre del 2022 solo di revisione prezzi una crescita dei costi del servizio di circa 500 – 600 mila euro che per l'anno 2023 incide per circa un milione di euro. In attesa che ci sia una ulteriore revisione prezzi a giugno prossimo. Quindi si è riusciti, grazie all'aumento della base imponibile a ricavare un gettito superiore senza aumentare le tariffe per gli utenti. E i costi sono leggermente cresciuti e speriamo che siano comunque non in continua lievitazione. Il Pef una volta che si delibera adesso, secondo le nuove disposizioni in maniera pluriennale si può modificare solo quando intervengono delle Codice circostanze di crescita imprevista dei costi. Tale non è considerata la disciplina normativa, la revisione prezzi almeno per quest'anno, probabilmente nel Pef 2024, nell'esercizio 2024 si dovrà considerare l'aumento dei costi da revisione prezzi speriamo che sia compensato dalla riduzione di altri costi, purtroppo incidono anche i costi di polizie straordinarie, di bonifiche che si sono dovuti stanziare con varie operazioni di variante in considerazione della necessità del servizio che impongono spesso degli interventi straordinari.

### **Il Consigliere HAMEL**

Ci sono ribaltamenti sulla finanza generale di questi costi?

### **Il Dottore MANTIONE**

Ci sono?

### **Il Consigliere HAMEL**

Il ribaltamento di questi costi sulla finanza generale?

### **Il Dottore MANTIONE**

Allo stato può darsi che ci sia. Nei giorni scorsi si stava esaminando la necessità di ulteriori necessità di pulizie straordinarie in parte fronteggiate con un contributo della Regione che è stato assegnato al Comune di Agrigento, ma se dovessero essere messe in campo ulteriori misure probabilmente si dovrà fare ricorso anche a risorse del bilancio comunale che comunque non sono attualmente

immediatamente disponibili, bisogna fronteggiare tante emergenze e quindi per i rifiuti è auspicabile che si resti entro i limiti del gettito tariffario che poi sappiamo è scontato con il fondo crediti di dubbia esigibilità che misura la quota che non si riesce a riscuotere con gli avvisi ordinari da parte degli utenti e quindi bisogna poi verificare l'effettivo flusso di entrata che viene introitato dalle casse comunali che solitamente si gira intorno a una percentuale del 60% del bollettato.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Dottore MANTIONE**

40% c'è quantomeno di ritardo nel versamento, in prossimità delle scadenze si riesce a riscuotere non più di questa percentuale poi bisogna operare un'azione di...Cioè gli utenti non è che sono evasori sconosciuti, sono soggetti che sono iscritti ma non pagano, devono essere sollecitati con un'azione incisiva da parte dell'ente.

### **Il Consigliere HAMEL**

Sugli accertamenti c'è una strategia programmata, nuova per cercare di incentivare la riscossione?

### **Il Dottore MANTIONE**

Si è fatto tanto sulle utenze domestiche e c'è ancora un margine di attività da fare per le utenze non domestiche. Anche mettendo a regime un'attività di controllo e un'attività sia volta ad applicare conseguenze sanzionatorie anche di altro tipo rispetto al tributo, cioè verificare per eventuali concessioni di autorizzazioni comunali eccetera, la regolarità ai fini tributari come condizione per essere oggetto di questi provvedimenti autorizzati, così come si deve lavorare di più su quel Regolamento che il Consiglio ha deliberato sulle compensazioni dei crediti e debiti e quindi per chi ha crediti nei confronti del Comune, dobbiamo mettere a regime questo preventivo controllo della regolarità della posizione ai fini del pagamento del tributo prima di ricevere delle somme maturate nei confronti del Comune per i servizi resi al Comune stesso. Queste sono gli obiettivi che l'ente si pone nell'immediato futuro.

### **Il Presidente**

Grazie dottore Mantione. L'ultima domanda. Prego Consigliere Hamel.

### **Il Consigliere HAMEL**

Non è una domanda, sono delle considerazioni. Ritengo che, così come sia stata illustrata la situazione in questo momento non abbia nulla di ulteriormente patologico rispetto a quello che è stato vissuto negli anni passati. Solo una serie di aggiustamenti, una serie di aggiustamenti che sono indispensabili perché scaturiscono da imprevisti, revisione prezzi, situazioni emergenziale e tutte cose di questo tipo. Credo che questo sia importante analizzarlo perché dobbiamo cercare di trovare una strategia attraverso la quale utilizzare i costi del servizio, ci sono una serie di problematiche che riguardano la gestione del servizio e secondo me ci sono delle carenze di fondo nell'attuazione della previsione contrattuale da parte delle aziende. Intensificare i controlli rispetto agli adempimenti che bisogna fare.

Faccio un esempio per tutti. All'interno dell'appalto c'è una voce che dice che sino a un metro cubo di cumuli di rifiuti il Comune non doveva pagare nulla. Oltre il metro cubo si paga. Se ci fosse una sorveglianza più puntuale rispetto a questo metro cubo non si dovrebbe arrivare al metro cubo, si dovesse riuscire a trovare la possibilità di intervenire prima ancora che si superi questo livello. Così altri aspetti degli adempimenti contrattuali a cui sono tenuti. Quindi quello che sollecito è un maggiore controllo per gli adempimenti che sono in testa alle aziende che svolgono il servizio in modo tale da fare una verifica che abbiano fatto perfettamente il loro dovere e quindi non si carichino dei costi impropri sulla gestione relativa all'ordinario. Ci sono dei costi che dovrebbero nascere, perché sono da compensare con altri servizi che non vanno, che sono da compensare con lentezza degli adempimenti, inadempienze che ci possono essere e ci sono sicuramente. Su questo terreno, noi insieme con i Consiglieri Zicari, Bongiovì, stiamo elaborando un documento con il quale cercheremo di focalizzare questi aspetti in termini di collaborazione, è importante perché significa riuscire a realizzare dei risultati che vanno tutti a beneficio dei concittadini e dei contribuenti. Incominciare a modificare la mentalità del rapporto che c'è tra aziende e comune, non dovremmo avere teoricamente nessun problema, tutto da mandare avanti senza nessuna necessità di intervenire in maniera rigorosa o cose di questo tipo. Il nostro è un servizio a corpo, loro dovrebbe garantire la pulizia della città e il servizio di raccolta e conferimento senza che il comune debba costantemente andare a pungolare e a sollecitare. Anche sul problema delle discariche c'è da realizzare un tavolo di lavoro per vedere per quale motivo si arriva a questi livelli di accumulo di rifiuti in una singola... Vi dico una cosa, qualche anno fa abbiamo fatto una piccola variante che riguardava la raccolta dei rifiuti abbandonati. Purtroppo non ho potuto più svolgere attività di controllo neanche in questi giorni per tanti ovvi motivi, però il problema secondo me è questo, allora, se non ricordo male, ci sono stati sei operatori più due furgoni associati a questa raccolta dei rifiuti abbandonati. Questi qua sono stati, probabilmente, riassorbiti nel sistema per cui sono diventati operatori ordinari, non fanno più la raccolta dei rifiuti abbandonati. Si deve rimodulare questo sistema in modo tale di ottenere il massimo del risultato possibile, perché non possiamo permetterci di disperdere energie così perché magari la ditta non ottempera alla gestione dei servizi così come deve essere e così ci sono tantissime altre cose sulle quali si potrebbero fare molte economie e su cui bisogna lavorarci. Se l'Amministrazione lo gradisce noi stiamo elaborando questo documento e servirà, senza nessuna presunzione, per focalizzare meglio queste criticità e vedere come si possono superare. Il problema del rifiuto è un problema universale ormai, in tutte le città crea difficoltà, è un problema che incide molto sugli aspetti finanziari della gestione comunale e quindi bisogna rivolgere la massima attenzione. Per il resto penso che per quest'anno il risultato che è riuscito a realizzarsi complessivamente sia dal punto di vista del mantenimento delle tariffe con quelle piccole variazioni indicate dal dottore Mantione, sia per quanto riguarda la lievitazione del costo in generale siano sufficientemente accettabili. Quindi

per noi, per gli amici consiglieri che ho citato, penso non ci sia nessun problema, nessuna eccezione da sollevare in maniera rigida e rigorosa.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliere Hamel per il suo contributo. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Spataro e il Consigliere Zicari. Prego.

### **Il Consigliere SPATARO**

Presidente faccio una breve riflessione anche sulla base dell'intervento del dottore Mantione, che numeri alla mano ha certificato un aumento del costo del servizio complessivo, per cui siamo passati da 16 milioni e rotti a 16 milioni e 7 e si apre concretamente la strada per un aumento a carico della fiscalità generale per i prossimi interventi che lei ha definito straordinari. Pur apprezzando l'intervento del collega Hamel che ha guidato l'Assessorato per diversi anni, quindi conosce bene la materia, è pur vero che ci dobbiamo mettere nei panni dei cittadini che si trovano di fronte al vedersi recapitare delle bollette, più che delle bollette sono delle fucilate, in cui gli agrigentini pagano uno dei servizi più cari d'Italia. Siamo andati alla ribalta dei TG nazionali che hanno affermato come Agrigento abbia una delle tariffe più alte d'Italia e dire che si è limitato i danni per cercare di circoscrivere il tuo pensiero, mi sembra uno schiaffo per chi paga, per chi continua a pagare e chi pagherà anche negli anni. Tu hai utilizzato un termine che secondo me ormai è obsoleto, antico quello di straordinarietà. Le discariche che si trovano nella nostra città, i...(inc.) dall'entrata degli scampi da parte delle ditte che gestiscono l'appalto sotto la turrata, se vai sotto la turrata ti trovi una discarica all'entrata rispetto a dove si movimentano i mezzi dell'azienda appaltatrice. Se tu te ne vai qua sopra in via Barone è salita alla ribalta un turista che se ne è andato prima dal B&B perché si è trovato di fronte alla salita sant'Antonio una condizione igienico sanitaria a dir poco disastrosa che io personalmente ho segnalato un anno fa al Sindaco e ci sono i messaggi WhatsApp che possono certificare quanto io sto dicendo e non si è mossa una foglia. La straordinarietà di cui dici tu è diventata cronicità. E' diventata ordinarietà. Questo servizio che paghiamo 17 milioni di euro, un servizio che non è all'altezza, non è corrispondente rispetto a quello che di fatto viene reso. Non c'è la benché minima corrispettività tra il servizio raso e il costo del servizio. Non è colpa di nessuno, non è colpa dell'Assessore, non è colpa del Sindaco, però ne dobbiamo prendere atto. Io da Consigliere comunale che ogni anno mi vedo recapitare a un giorno della scadenza il piano tariffario perché lo devo approvare per forza mi sento intanto svuotato dei miei poteri, perché è un potere di controllo che devo esercitare nella maniera più piena e di fatto non è possibile perché i tempi ristretti mi mettono con le spalle al muro come se avesse responsabilità nella gestione da parte del servizio che esula dai compiti di questo consesso. Poi perché dobbiamo cercare di rivitalizzare il ruolo di questo Consiglio comunale. Questo adagiarsi, questo aderire a tutto ciò che va male sta andando male, però sta andando poco male, quindi non è un ragionamento rispetto ai cittadini e rispetto a una città



capitale della cultura nel 2025. E' stato detto da persone più importanti da me, potrebbe essere un boomerang per la nostra città, saremo invasi dalla turisti come già lo siamo invasi ora figurati nel 2025. Potrebbe essere una grande retina ma potrebbe trasformarsi in un palcoscenico in senso negativo per la nostra città se non abbiamo dei servizi adeguati. Per cui per questo, per la mancanza del principio della corrispettività tra la prestazione resa, tra la possibilità concreta che la fiscalità generale debba ulteriormente caricarsi di ulteriori oneri e balzelli questo piano tariffario non lo voto, non lo voto e voto sfavorevolmente, perché devo tutelare. C'è qualcuno che deve fare opposizione all'interno di questo Consiglio comunale e lo devo fare in maniera costruttiva. Questa è la mia maniera costruttiva, non è possibile recapitare bollette di 600 – 700 euro per una casa quando poi gli si viene detto che non pagano alle scadenze naturali entro le scadenze. Rispetto al contesto economico sociale che viviamo, rispetto ai costi dell'energia triplicati è chiaro che un padre di famiglia che si trova di fronte a pagare la luce, a pagare la spazzatura e a sopravvivere cerca di sopravvivere e mette i tributi in secondo piano. Per cui nell'ambito di un discorso generale preannuncio il mio voto sfavorevole a un piano economico finanziario che di fatto certifica l'aumento del costo complessivo del servizio.

## **Il Presidente**

Grazie Consigliere Spataro. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Zicari, prego ne ha facoltà.

## **La Consigliera ZICARI**

Buonasera. Intanto ho apprezzato e condiviso gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduta. Parto dall'ultima considerazione del collega Spataro effettivamente sembra un dejavu dello scorso anno. Perché lo l'anno scorso l'Assessore si era impegnato a portare il piano tariffario un po' prima del giorno prima della scadenza invece anche quest'anno arriviamo con l'acqua alla gola, quindi con una lesione dei nostri poteri di vigilanza e controllo istruttori. La scadenza del piano tariffario si collega alla scadenza del bilancio previsionale e anche qui mi chiederei il bilancio di previsione a che punto è? Poi volevo condividere con i miei colleghi una considerazione, ci sono altri comuni a esempio Alghero un comune che ha la nostra estensione e un numero di utenza inferiore perché noi siamo all'incirca 60 mila e loro 48 mila. Il comune di Alghero ha un costo di servizio di circa 11 milioni di euro. Perché il nostro servizio costa 17 milioni di euro? Non si può avviare e parlarne in quest'Aula uno studio comparativo tra il nostro servizio, il servizio del comune di Alghero e capire questi 6 milioni in più come vengono spesi, perché li perdiamo? Poi come ha detto il collega Hamel, anche noi ci occuperemo della tematica preparando un dossier. Mi faccio portavoce delle associazione che mi chiedono di rivolgere all'Assessore l'invito di un Consiglio comunale aperto sul tema, ovviamente ricordo e le do merito di avere avviato nello scorso anno un lavoro con le associazione di ascolto al fine di rinnovare il contratto di appalto quindi loro vorrebbero ulteriormente intervenire ed essere ascoltati.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliere Zicari. Ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno? Prego Consigliere La Felice.

### **Il Consigliere LA FELICE**

Sì, buonasera a tutti. Volevo fare una precisazione, ma praticamente ha detto tutto il mio collega Spataro con il quale sono in piena linea su questo tema pur non avendo interloquito con lui e ha anticipato tutto quello che volevo esprimere. E' inutile che mi dilungo ancora di più sul punto, anch'io penso che non sia giusto approvare oggi questo piano tariffario.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliere La Felice. Aveva chiesto di intervenire, sempre sul punto all'ordine del giorno il Consigliere Hamel. Prego Consigliere.

### **Il Consigliere HAMEL**

Semplicemente un chiarimento per spiegare meglio quale era il senso del mio intervento anche alla luce delle considerazioni che ha fatto il Consigliere Spataro. L'organizzazione di questo servizio così com'è è anelastica è difficilissimo riuscire a fare delle economie rispetto a quello che è la previsione dell'appalto. Il problema invece sta nel fatto che quello che è previsto nell'appalto non viene fatto così come deve essere fatto e come comporta delle crescite di costi che potrebbero essere limitati. Mi pare di avere letto qualche giorno fa che c'è stato un costo per quanto riguarda la bonifica di tre discariche di diverse migliaia di euro. Una cifra molto consistente. Questo a mio avviso è dovuto a una cattiva gestione del servizio, perché? A parte quello che vi dicevo del metro cubo di spazzatura che dovrebbe essere tolto non appena si forma senza nessun costo per il Comune di Agrigento, ma al di là di questo c'è una problematica più ampia per quanto riguarda il servizio di sorveglianza rispetto a questo accumulo di spazzatura e poi alle discariche. Non è un problema emergenziale è un problema diventato strutturale. Bisogna trovare un sistema per riuscire a sviluppare questo controllo ed evitare che questi costi si accavallino. Per quello che posso dirvi io alla luce della mia esperienza che gestire questa situazione è molto complicato e molto complesso. Capisco benissimo che ci sono i risvolti che riguardano l'utenza e quindi la possibilità di avere delle difficoltà a spiegare alla gente per quale motivo ci sono questi incrementi, ma penso che se preventivamente si riesce a fare un'analisi di quelli che sono i compiti delle aziende che gestiscono il servizio, trovare delle compensazioni rispetto a quello che non viene fatto e rispetto a quello che dovrebbero fare. Analizzare la costituzione particolare, sottolineo all'amministrazione particolare la situazione di Zingarello. Zingarello non è assolutamente una zona di case sparse. Se andate a vedere le classificazioni Istat vi rendete conto che è un agglomerato urbano. Ha il diritto di avere il servizio porta a porta gratuito. Non pagato come stiamo facendo per adesso. Questo è dovuto sempre a questa difficoltà di riuscire a gestire in maniera organizzata e organica con l'azienda in una...(inc.) atavica che è stata sempre così, perché abbiamo

a che fare con un pugno di furbacchioni che riesce a ritagliarsi tutte quelle situazioni nelle quali può lucrare al massimo senza grandi sforzi. Ci vuole una forte attenzione rispetto a tutta la gestione. Per questo stiamo cercando noi di elaborare questo dossier nel quale darò delle indicazioni precise che poi l'amministrazione potrà valutare, vagliare e verificare se sono utili o meno. Altrimenti da questa situazione non ce ne usciremo mai. In un prossimo futuro bisogna operare con la più grande attenzione, perché noi abbiamo avuto un appalto la volta passata che prevedeva la possibilità di presentare delle offerte migliorative ed eravamo tutti felici perché si presentano delle offerte migliorative. Queste offerte migliorative erano, praticamente una grande presa per i fondelli perché basta andare a vedere il discorso relativo alle zone non servite cosiddette, che dovevano funzionare in maniera perfetta non hanno fatto nulla cioè di tutte quelle che erano 10, 15, 16 aree isole di possibilità che dovevano servire per rendere il servizio alternativo alla raccolta differenziata e costarci di meno, è finito al contrario, il servizio non viene reso. Le isole di possibilità diventano delle discariche a tutti gli effetti. Ci costavano un sacco di soldi perché dovevamo andare a bonificarle ed erano definite offerte migliorative. Così tantissime altre cose. Quindi nel fare il nuovo appalto dobbiamo stare molto attenti con questi dettagli e codificare in maniera puntuale, precisa, senza possibilità di interpretazioni quali sono i ruoli e che le cose deve fare l'impresa senza nessuna possibilità di sgarrare se vogliamo ottenere un risultato in tempi relativamente brevi. Ritengo di essere abbastanza, non dico soddisfatto, ma meno preoccupato rispetto a come ero partito nell'affrontare questo problema. Temevo che la situazione fosse molto peggiore rispetto a quella che viene prospettata in questo momento. Gli aumenti sono degli aumenti che non si discostano da quelle variazioni fatte due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa. Quindi assolutamente sostenibili nella loro pesantezza.

## **Il Presidente**

Grazie Consigliere Hamel. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alfano, prego ne ha facoltà.

## **Il Consigliere ALFANO**

Signor Presidente. Signori Assessori, colleghi Consiglieri ci torniamo qui ad affrontare il solito problema logicamente che non è marginale ed è fondamentale, perché dà un servizio secondo quei dettami logici formulati qualche giorno fa, circa un mesetto fa che sarebbero quello dei servizi a cui il Comune, città della cultura deve preparare e offrire a noi stessi, a noi cittadini e a tutti coloro che verranno. Le indicazioni sollevato dal collega Hamel sono condivisibili, il problema della sorveglianza, il problema di Zingarello che dovrebbe essere meglio servita, mi è piaciuta quell'aggettivo "Atavica" quel furbacchione a cui ti sei riferito nella gestione di questo problema che si trascina da un po' di anni, mi pare che ogni anno c'è sempre la solita lamentele da parte nostra. Giustamente anche il collega Spataro solleva un problema che è quello che c'è di questo aumento che c'è stato, questo po' di aumento. Mi piacerebbe anche conoscere, anche il senso di questo mio

intervento, l'evoluzione dei costi Assessore se può dirci durante questi anni di quant'è aumentato il costo della raccolta del trasporto, di tutto il problema attinente alla polizia e all'igiene ambientale della città. La ringrazierei se ci desse queste notizie sull'evoluzione anche per vedere se è qualcosa di abnorme o qualcosa che è piuttosto limitato e capire anche meglio il futuro secondo anche questo nuovo regolamento che nelle diverse commissioni, penso che tutti quanti stiamo esaminando di gestione dei generi ambientali come il nostro comune.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliere Alfano. Ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno? Aveva chiesto di intervenire il Vicesindaco, prego ne ha facoltà dottore Trupia.

### **Il Vicesindaco TRUPIA**

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, colleghi della Giunta. Vorrei prima fare una precisazione relativamente al fatto che non si dà al Consigliere la possibilità di intervenire e quindi dar modo di operare quelle eventuali modifiche che ritiene opportune quando si parla di argomenti così delicati e quando parliamo di tasse. Voglio ricordare al Consigliere Spataro che il 30 maggio 2022 è stato votato il Pef pluriennale 2022/2025 e lei risultava assente.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Vicesindaco TRUPIA**

Vuol dire che nei momenti in cui è necessaria la presenza in Aula per fare valere i diritti che ha il Consigliere di modificare, di operare quelli che ritiene giuste le modifiche al piano economico finanziario perché ormai a noi ci guida il piano economico finanziario approvato A maggio del 2022 lei era assente. E' una constatazione non è che vuol significare qualcosa, è una constatazione lei era assente.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Vicesindaco TRUPIA**

Era assente. Nel momento in cui si parla di tariffe alte, tariffe più alte, si è vero siamo una delle città dove le tariffe della Tari sono alte, ma sono alte perché proveniamo da una situazione tariffaria e di costi che purtroppo non sono paragonabili a quelli che sostengono i vari comuni del nord, il Comune di Alghero o qualche altro comune. Ricordo a tutti, a me stesso che noi fino a qualche tempo fa andavamo a conferire i rifiuti fuori regione con costi esorbitanti, solo a partire dal 2021, parte del 2021 e quindi anche nel 2022 siamo riusciti a conferire rifiuti all'interno della nostra provincia con costi un po' più bassi. Gli aumenti di cui noi oggi stiamo parlando perché partiamo da situazione dove il costo era 16 e 4, quest'anno stiamo parlando di 16 e 7, il solo aumento Istat per come ha detto il dottore Mantione dell'8 e qualcosa porta un costo generale di circa 500 – 600 mila euro. Quindi non ci sono costi aggiuntivi rispetto a servizi che abbiamo chiesto in più. A questo punto debbo ringraziare il Consigliere Hamel per le parole che ha detto, per l'onestà intellettuale che ha mostrato nel suo

intervento. Perché le problematiche che noi oggi riscontriamo giornalmente sono problematiche che ci portiamo da tempo. Sul fatto dei controlli. Abbiamo già installato in città 15 telecamere attive nei posti dove attualmente si verificano giornalmente il fenomeno delle discariche, altre 35 verranno installate nell'arco di questa settimana e la prossima settimana ancora. Questo per cercare di arginare questo fenomeno che purtroppo, non so come dire, non riusciamo a comprendere, perché oggi noi diamo al cittadino il servizio per poter conferire in maniera corretta. Ha il servizio di porta, settimanalmente c'è l'isola ecologica mobile dove potere conferire gli ingombranti, gli sfalci, il toner, gli oli esausti e le medicine . E' un fenomeno che forse ha bisogno di essere studiato da un punto di vista sociologico, psicologico perché non si riesce a comprendere perché pur avendo a disposizione tutti questi servizi ancora noi siamo alle prese con le problematiche relative alle discariche. Ritornando al contratto, secondo me, questo contratto che attualmente ci regolamenta a corpo, è un contratto che va esclusivamente a favore delle aziende, perché a corpo significa che io ogni mese ti pago un determinato importo per servizi che tu mi dovresti rendere e che da parte nostra non riusciamo a controllare perfettamente rispetto al servizio che ci viene dato. A corpo significa che se piove e annualmente ci saranno 50 giorni di pioggia, ti pago lo stesso lo spazzamento o ti pago quello che deve essere fatto, è una situazione che nel nuovo contratto, io invito il Consigliere Hamel in questa sua opera meritoria di collaborazione da parte dell'Amministrazione che è ben propensa ad accettare questa collaborazione e quindi a darci quei consigli che noi possiamo inserire all'interno del nuovo contratto che dobbiamo andare a stipulare. Oggi noi stiamo cercando di prendere spunto dalle criticità che sono state rilevate da questo contratto per fare in modo che il nuovo servizio elimini tutte queste incongruenze. Critiche in modo tale da dare un servizio migliore rispetto a quello che abbiamo attualmente e per quello che si merita la città, perché noi dobbiamo arrivare al 2025 a presentarci in una maniera completamente diversa rispetto a quella che oggi è l'immagine che viene data della città. Ben vengano tutte le proposte da parte di chiunque, questa amministrazione è aperta a qualsiasi dialogo a qualsiasi confronto. Per cui aspettiamo. Rispetto alle tariffe non ci sono variazioni rispetto allo scorso anno perché di fatto sono rimaste immutate. Quell'aumento che c'è stato in ogni caso viene coperto dall'attività che viene svolta sempre dagli uffici, le attività di accertamento perché rispetto al 2022, mentre prima noi avevamo 3 milioni 188.780 metri quadri di base imponibile, nel 2023 questa base imponibile è aumentata a 3 milioni 247.382 . Quindi anche nella limitatezza delle risorse che abbiamo a disposizione gli uffici cercano sempre di cercare di attivare i mezzi che hanno a disposizione per cercare coloro che non pagano . Grazie.

### **Il Presidente**

Grazie Assessore Trupia. Aveva chiesto di intervenire per fatto personale il Consigliere Spataro. Prego, ne ha facoltà.

### **Il Consigliere SPATARO**

Senza entrare in una sterile polemica con il Vicesindaco, volevo solo fare due brevissime riflessioni. Forse non c'ero il 30 maggio, sicuramente non c'ero è certificato dai verbali non ricordo a distanza di un anno la motivazione. Ma c'ero il 24 dicembre dell'anno scorso quando la stragrande maggioranza dei Consiglieri comunali di maggioranza non esisteva all'interno di quest'Aula le sottoscritto aprendo un file di responsabilità nei confronti dell'amministrazione votò quel bilancio di previsione che ha permesso oggi al Comune di attingere ai fondi del PNRR e di attingere al resto, non mandando in default il comune. Se parliamo di responsabilità me le sono prese e me le prendo con grande garbo istituzionale senza chiedere niente a nessuno. Però sottolineare la mancanza in quel momento della mia persona in quell'Aula è un dato irrilevante. Irrilevante anche perché è vero che abbiamo un piano economico finanziario che ha validità triennale secondo le nuove normative, però il dottore Mantione due secondi fa, ha affermato che noi abbiamo un minimo e un massimo di tariffa all'interno della quale possiamo muoverci. Noi abbiamo applicato il tetto massimo che prevede il piano economico finanziario, quindi siamo arrivati a 16 milioni e 7. Lo stesso Mantione in quest'Aula ci dice che è molto probabile che dobbiamo aprire le strade a ulteriori costi che ha definito straordinari a causa di discariche straordinarie a carico della fiscalità generale. Ha detto che non ci sono i soldi, è molto probabile che ci sia questo costo se vogliamo prendiamo gli atti e vediamo la descrizione delle parole del dottore Mantione. Però a oggi ha detto questo, dopodiché siccome un'amministrazione credo che non deve vivere nell'incertezza, ma deve avere dei dati ben precisi credo che un buon amministratore giustamente deve prendere le mosse e deve rendersi conto che è possibile che sarà necessario accantonare ulteriori somme da levare alla fiscalità generale in termini di servizi, perché poi parliamo sempre di questo. Che poi il costo è aumentato a causa della revisione dei prezzi, l'anno scorso è aumentato per le discariche, ci sono svariate motivazione. Quello che contesto io è che ci troviamo di fronte a una situazione cronica oggi per cui quello che paga l'agrigentino medio è un servizio che non corrisponde a quello che viene reso. Sto dicendo questo, per cui piuttosto che i vari Assessori competenti per cui è necessario fare dei controlli più mirati, andare ad aumentare la base imponibile attraverso il metraggio, è sicuramente una strategia che viene fatta dalla dottoressa Gentile che svolge un ruolo ammirevole e che più volte è stata da me valutata positivamente nelle suo performance. Però è pur vero che oltre a esserci un problema di metraggio perché poi andiamo a colpire sempre quello che paga, perché quello al posto di pagare 90 metri poi si fa ricapitare 100 metri. Poi c'è l'omessa dichiarazione con tutte le sanzioni del caso che mette in difficoltà il cittadino. Secondo me c'è una fetta di evasione netta, secca che ancora non si è riuscita a rintracciare. E' quello il grosso problema, netta, forte. Quelli bisogna colpire, quelli che non hanno mai pagato. Il problema fondamentale è questo, se arriva una bolletta a me, ho pagato sempre 150 metri e mi arriva 150 metri e pago il 60% di sanzioni. Sì il dottore Mantione applica la normativa, ma mette in difficoltà quel cittadino che di fatto ha pagato, che di fatto non ha pagato in maniera perfetta, però ha contribuito.

Sto dicendo questo, parliamo di persone che comunque hanno pagato o che continuano a pagare e che pagheranno anche quell'avviso. Il problema è andare a trovare quella sacca di persone che non paga e che non pagherà mai. E' questo il problema. La maggioranza di questi metri quadri e ne ho discusse a decine con la dottoressa gentile sono delle valutazioni che loro incrociano tramite il catasto, verificano i dati catastali per cui c'è una differenza di metraggio, esce fuori la differenza e l'avviso. Esce fuori l'avviso e c'è la sanzione e il cittadino che non ha pagato 5 euro si vede recapitare 40 euro. Di questo parliamo. E' questo lo stato dei fatti, per cui ripeto nell'ambito di un discorso e di un ragionamento costruttivo, mi interloquisco giornalmente col dottore Mantione, con la dottoressa Gentile su questa materia. Bisogna colpire questa sacca di evasori totali che non pagano. Che non pagano. Bisogna fare queste valutazioni, perché come il dottore Hamel se riusciamo nella migliore delle ipotesi a compensare quelli che non pagano, perché non riescono a pagare o quelli che non pagano perché non vogliono pagare sono due situazione completamente distinti, uno possiamo compensare con un'attività di carattere sociale, di carattere collettivo, attraverso i Regolamenti che questo Consiglio comunale ha votato, d'altra parte quelli bisogna punirli in maniera seria nei limiti della prescrizione di legge. Senza entrare in nessun dibattito, in una sterile polemica, nell'ambito di un ragionamento costruttivo però non me la sento di approvare delle tariffe che pur rientrando in un piano economico finanziario approvato su base triennale comunque tocca al tetto massimo che la legge ci impone e che ci apre le porte a un ulteriore carico fiscale che sarà a carico della fiscalità generale.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliere Spataro. La parola alla Consigliera Zicari per un breve intervento. Poi passiamo alla votazione.

### **Il Consigliere SPATARO**

Assessore volevo solo precisare che non sono sempre contro di lei, il Comune di Alghero è vero che ha la nostra estensione e sono anche meno utenze, mi convince il suo ragionamento che il fatto che abbiamo costi di conferimento più alti. Però continuo a dire che vorrei un Sindaco o un vicesindaco che conoscendo le nostre problematiche, abbiamo un piano rifiuti che è stato impugnato, non abbiamo l'impiantistica che faccia anche politica a livello regionale e che quindi si segga in IV Commissione presso l'Assessorato e che vada a difendere nostri diritti e a fare una strategia sui piani, quindi sugli impianti di conferimento. Perché davvero ad Alghero spendono 6 milioni in meno.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliera Zicari. Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale*

## **Il Presidente**

Sono presenti 15 Consiglieri. 10 favorevoli, 3 astenuti, 2 contrari. Il Consiglio approva. Dobbiamo votare l'immediata esecutività lo facciamo per alzata e seduta. Chi è favorevole rimanga seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene lo manifesti. Il Consiglio approva.





SIGNAT  
AGRIGENTUM  
MIRABILIS AULA  
GIGANTUM

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allega to 4 B<sup>u</sup> alla delibera  
di Consiglio comunale n. 72  
del 30/05/2023  
Il Segretario Generale

SEGRETERIA GENERALE  
DEPOSITATA IN DATA 22.05.2023  
REGISTRATA AL N. 40

|          |  |
|----------|--|
| Oggetto: | APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI PER L'ANNO 2023 |
|----------|--|

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

VISTO l'art. 1, comma 652 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, a mente del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...";

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 683, in base al quale "...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...";
- il comma 660, in base al quale "Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune"

VISTO l'art. 3 comma 5-decies del D.L. 288/2021 che prevede dall'anno 2022 la possibilità per i Comuni di approvare i piani finanziari, le tariffe ed i regolamenti TARI entro il 30 aprile di ogni anno;

VISTO l'articolo 43 comma 11 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto Aiuti) che prevede a modifica ed integrazione dell'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che «*Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.*».

Considerato che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stato prorogato al 31.05.2023 con decreto del Ministro dell'Interno del 19 aprile 2023;

DATO ATTO che,

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di AGRIGENTO, risulta definito e operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto-legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e nello specifico l'ATO N.4 S.R.R. Agrigento;
- pertanto, le relative funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) sono di competenza dell'Ente d'Ambito ATO N.4 S.R.R. Agrigento.

PRESO ATTO che,

- l'Ente d'Ambito con determinazione del Direttore Generale n. 52 del 25.05.2022 ha validato il Piano Economico Finanziario della TARI 2022-2025 del Comune di AGRIGENTO (AG), in applicazione delle Deliberazioni ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021.

Visto il Piano economico finanziario oggetto della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25.05.2022 Settore 6, dal quale emerge un totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 di euro **16.710.177,00 (al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021)**, così ripartito:

|   |              |
|---|--------------|
| <i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di <b>COSTO VARIABILE</b></i> | 8.730.463,00 |
| <i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di <b>COSTO FISSO</b></i>     | 7.979.714,00 |

CONSIDERATO che è stata predisposta una proposta di articolazione delle tariffe tendendo conto della necessità di:

- articolare la tariffa nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4 del D.P.R. 158/99), procedendo alla suddivisione dei costi da coprire, garantendo una certa agevolazione per l'utenza domestica (come prevede il D.Lgs. 22, art 49, comma 10, richiamato dal D.P.R. 158/99, art. 4);
- calcolare la tariffa per le utenze domestiche (art. 5 del D.P.R. 158/99) dovuta per la parte fissa collegandola al numero di mq. occupati, rapportato al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto;
- calcolare la tariffa per le utenze non domestiche, per la parte fissa della tariffa della singola utenza, facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99) e per la parte variabile calcolandola con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto e tabella 4a;

CONSIDERATO, altresì, che le tariffe proposte del tributo, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, sono state calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, secondo i seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone

l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013;

- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale, rispettivamente, del 65% e del 35%;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd - nella misura indicata nelle tabelle A, B e C; allegate alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti di approvare le tariffe del tributo della TARI per l'anno 2023 nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

VISTA la deliberazione consiliare n. 15 del 22/03/2023 con la quale sono state fissate le rate del versamento della Tari anno 2023, in deroga all'articolo 28 del vigente regolamento comunale;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

VISTO

lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento di contabilità;

il D.Lgs n. 267/00;

il D.Lgs. n.118/2011;

il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria all.4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

Visti

la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Reg.le 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

il T.U. EE. LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;

l'O.R.EE.LL della Regione siciliana;

la legge 190/2012, il PTPCT vigente e la normazione interna derivata;

VERIFICATA

la competenza dell'Organo ad adottare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1 comma 683 della legge 27.12.2013 n. 147;

## PROPONE

*previo richiamo della superiore narrativa a motivazione*

- 1) di approvare per l'anno 2023, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2023 di cui alla **Allegato A)** relativa alle utenze domestiche e alla **Allegato B)** relativa alle utenze non domestiche;
- 2) di quantificare in euro **16.710.177,00** al netto delle riduzioni da riconoscere ai contribuenti per la parte fissa e per la parte variabile della tariffa, il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario **al netto delle Entrate di cui all'Articolo 1.4 della Determinazione Arera n. 02/DRIF/2021;**
- 3) di dare atto che la scomposizione del totale delle entrate tariffarie del PEF MTR-2 Anno 2023 da articolare agli utenti è la seguente:

| Tariffa variabile | Tariffa fissa | Tariffa Complessiva  |
|-------------------|---------------|----------------------|
| 8.730.463,00      | 7.979.714,00  | <b>16.710.177,00</b> |

- 4) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
- 5) di dare atto che il versamento del tributo sarà effettuato per l'anno 2023, in deroga all'articolo 28 del vigente regolamento della TARI, suddividendo l'ammontare complessivo dovuto, calcolato con le tariffe vigenti per l'anno precedente, in quattro rate trimestrali,

scadenti il giorno 16 dei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre, con facoltà di effettuare il pagamento in unica soluzione entro il termine della seconda rata. Il conguaglio determinato dalla modifica della tariffazione, conseguente all'approvazione del Piano economico finanziario della gestione rifiuti per l'anno 2023, sarà calcolato nella prima rata della bollettazione dell'anno successivo, fermo restando l'accertamento del gettito della TARI secondo le tariffe approvate per l'anno di competenza;

- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività.

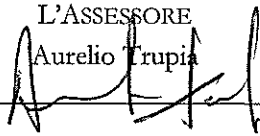
Il Dirigente Settore 3/Patrimonio e Tributi  
Giovanni Mantione

| Allegati  |   |    |
|-----------|---|----|
| 1         | Allegato A Tariffe utenze domestiche compreso Tabella A - coefficienti KA e KB utenze domestiche  |    |
| 2         | Allegato B - Tariffe utenze non domestiche compresa Tabella B - coefficienti KC utenze non domestiche e Tabella C - coefficienti kd utenze non domestiche |    |
| 4         | ---   |    |
| Rif. Atti |   |    |
| 1         | ---   | -- |

Visto - Conforme all'indirizzo politico reso

L'ASSESSORE

Aurelio Trupia



| Parere di Regolarità Tecnica  | Parere di Regolarità Contabile   |
|---|--|
| <p><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3</b></p> <p>In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p><b>FAVOREVOLE</b></p> <p>Giovanni Mantione</p> | <p><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4</b></p> <p>In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p><b>FAVOREVOLE</b></p> <p>Giovanni Mantione</p> |

Allegato A

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

| <b>n.<br/>componenti</b> | <b>Quota fissa (€/mq/anno)</b> | <b>Quota variabile<br/>(€/anno)</b> |
|--------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| 1                        | 1,466                          | 88,54                               |
| 2                        | 1,701                          | 177,07                              |
| 3                        | 1,846                          | 221,34                              |
| 4                        | 1,973                          | 287,74                              |
| 5                        | 1,991                          | 320,94                              |
| 6 o più                  | 1,919                          | 376,28                              |

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

|    | Attività  | Quota fissa<br>(€/mq/anno) | Quota Variabile<br>(€/mq/anno) |
|----|---|----------------------------|--------------------------------|
| 1  | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 2,20                       | 2,30                           |
| 2  | Cinematografi e teatri  | 1,64                       | 1,73                           |
| 3  | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta  | 1,53                       | 1,63                           |
| 4  | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi  | 1,10                       | 1,16                           |
| 5  | Stabilimenti balneari   | 2,06                       | 2,18                           |
| 6  | Esposizioni, autosaloni   | 1,99                       | 2,11                           |
| 7  | Alberghi con ristorante   | 3,52                       | 3,74                           |
| 8  | Alberghi senza ristorante   | 2,96                       | 3,14                           |
| 9  | Case di cura e riposo   | 3,14                       | 3,31                           |
| 10 | Ospedale  | 4,98                       | 5,28                           |
| 11 | Uffici e agenzie  | 4,08                       | 4,32                           |
| 12 | Banche ed istituti di credito, studi professionali  | 2,75                       | 2,90                           |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 3,94                       | 4,15                           |
| 14 | edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze  | 5,23                       | 5,54                           |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 3,17                       | 3,35                           |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli   | 4,98                       | 5,27                           |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 5,23                       | 5,54                           |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 3,62                       | 3,82                           |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 4,81                       | 5,07                           |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione  | 3,28                       | 3,46                           |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici   | 2,39                       | 2,54                           |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 11,85                      | 12,54                          |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie  | 8,89                       | 9,39                           |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria   | 8,92                       | 9,43                           |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi                               | 5,44                       | 5,74                           |

|    |   |       |       |
|----|---|-------|-------|
|    | alimentari  |       |       |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste                                       | 5,44  | 5,77  |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                  | 15,40 | 16,31 |
| 28 | Ipermercati di generi misti   | 9,51  | 10,05 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari                                     | 11,67 | 12,36 |
| 30 | Discoteche, night-club  | 6,66  | 7,04  |
| 31 | Locali di istituti religiosi ad uso pastorale, educativo e/o ricreativo | 0,78  | 0,84  |



Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.E.E.L.L.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE  
prof. Giovanni Cività

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
avv. Antonio Insalaco

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_ (Reg. Pub. n. \_\_\_\_\_).

Lì, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.  
 È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

avv. Antonio Insalaco

---

*Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.*

Agrigento, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO